

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK [www.calabria.live](http://www.calabria.live) TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

## DAL REPORT ECOMAFIE DI LEGAMBIENTE EMERGE UN QUADRO PREOCCUPANTE ANCHE PER LE PROVINCE

# REATI AMBIENTALI, LA CALABRIA PRIMEGGIA È LA QUARTA IN ITALIA CON 2.912 CRIMINI

COSENZA OCCUPA L'OTTAVO POSTO CON 697 REATI. AL SEDICESIMO POSTO TROVIAMO CROTONE CON 515 REATI A CUI SEGUONO REGGIO CALABRIA CON 513 E VIBO VALENTIA 507. INVECE CATANZARO, CON 315 REATI, NON RIENTRA NELLE PRIME VENTI

### L'APPELLO DEI SINDACATI



**OCCHIUTO NON TRASCURI GLI IMPEGNI PRESI PER LA VERTENZA CALABRIA**

### REGIONE



**ALTRI 5 MLN PER MECCANIZZARE AZIENDE AGRICOLE**

### LA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO REGIONALE



**L'OPINIONE ORLANDINO GRECO PERCHÈ DICIAMO NO ALLA PROPOSTA DELLA CITTÀ UNICA**

### IL NOSTRO DOMENICALE



**CALABRIA LIVE**  
Domenica  
IL SETTIMANALE DEI CALABRESI NEL MONDO  
**LA MADONNA DELLO SCOGLIO**



**AMBIENTE E CAPITALE UMANO PER IL RILANCIO DEI TERRITORI**



**L'EX CONSIGLIERE REGIONALE PARIS: RIONE MARCONI DI RC DISCARICA A CIELO APERTO**



**AL VIA LA DECIMA EDIZIONE DI FELICITÀ E CONFLENTI**



**IL RACCONTO / GREGORIO CORIGLIANO L'AVVENTURA IN TRENO PER BRIGHTON: ERA IL 1996**

### IPSE DIXIT



**MARIATERESA FRAGOMENI** Sindaca di Siderno

A mancato inserimento della proposta d'indizione del referendum abrogativo della legge sull'Autonomia nella prossima seduta plenaria del consiglio regionale mostra il vero volto della maggioranza di centrodestra a palazzo Campanella e ridimensiona la portata di certe considerazioni critiche sui contenuti del Ddl "Calderoli" fatte qua-

si a mezza voce da suoi autorevoli esponenti. La scelta equivale a negare l'attualità e l'urgenza della questione e della necessità che il Consiglio regionale assuma una posizione netta e chiara in merito. E poi la stessa Commissione viene convocata per il 31 luglio, ultima data utile. Quanto basta a far capire a chi non se ne fosse accorto, che, con questo centrodestra che butta continuamente il pallone in tribuna, la Calabria non seguirà l'esempio di altre regioni come l'Emilia-Romagna, la Campania, la Puglia, la Toscana e la Sardegna, che invece si sono mosse da tempo, proponendo un referendum abrogativo del decreto tristemente noto come "Spacca-Italia"



**GENFEST**  
PRENDIAMOCI CURA  
del Boscetto della Calabria  
DOVE? PER CHI? QUANDO? DOVE? PER CHI? QUANDO? DOVE? PER CHI? QUANDO?



**Festival del Pensiero Cristallino**  
Dal 22 al 28 luglio  
RADIO VENERE

DAL REPORT ECOMAFIE DI LEGAMBIENTE EMERGE UN QUADRO PREOCCUPANTE ANCHE PER LE PROVINCE

# REATI AMBIENTALI, LA CALABRIA PRIMEGGIA È LA QUARTA IN ITALIA CON 2.912 CRIMINI

**L**a Calabria si conferma tra le regioni con più crimini ambientali. È quanto emerso dal report Ecomafia 2024 - Le storie e i numeri della criminalità ambientale in Italia di Legambiente, presentato nei giorni scorsi, posizionando la nostra regione al quarto posto con 2.912 reati ambientali.

Preoccupano, anche, i dati provinciali: Nella classifica nazionale, nelle prime venti posizioni, Cosenza occupa l'ottavo posto con 697 reati. Al sedicesimo posto troviamo Crotona con 515 reati a cui seguono Reggio Calabria con 513 e Vibo Valentia 507. Invece Catanzaro, con 315 reati, non rientra nelle prime venti.

Nel dettaglio, nel ciclo illegale del cemento la Calabria è al quarto posto con 1.046 reati di cui 266 a Cosenza; 182 a Reggio Calabria; 143 a Vibo Valentia; 110 a Catanzaro e 84 a Crotona.

Nel ciclo illegale dei rifiuti è terza la nostra regione con 828 reati di cui 201 a Vibo Valentia; 177 a Crotona; 138 a Reggio Calabria, 119 a Catanzaro e 92 a Cosenza.

Per quanto riguarda i numeri sull'illegalità contro gli animali, la Calabria si posiziona sesta con 424 reati di cui 137 a Reggio Calabria; 124 a Crotona; 78 a Cosenza; 65 a Vibo Valentia e 20 a Catanzaro.

Infine, nella classifica dell'arte rubata, la Calabria è al quindicesimo posto con sei furti. Troppo poche le demolizioni eseguite, anche se non mancano le buone notizie, come quella dell'abbattimento, avvenuto nel dicembre del 2023, di Palazzo Mangeruca, l'ecomostro di Torre Melissa, in provincia

di Crotona. In provincia di Catanzaro, a Staletti, invece, le ruspe demolitrici sono entrate nuovamente in azione per demolire una delle villette costruite illegalmente su demanio marittimo.

Dati preoccupanti per la presidente di Legambiente Calabria, Anna

bitto dove la Calabria è tristemente terza nella classifica nazionale. Si tratta di una recrudescenza criminale che avviene in un momento storico nel quale la tutela dell'ambiente è di vitale importanza.

«È essenziale che in Calabria, con l'apporto di tutti, amministrazioni,



Parretta, sottolineando come i dati calabresi «rivelano un preoccupante aumento dei crimini ambientali in quasi tutte le filiere illegali analizzate da Legambiente nel dossier. La nostra regione, infatti, non solo sale dal quinto al quarto posto della classifica generale delle illegalità ambientali, ma ben quattro delle cinque province, con la sola eccezione di Catanzaro, rientrano tra le prime venti province per reati ed illeciti amministrativi».

«I settori che destano maggiore preoccupazione - ha spiegato - sono quelli del ciclo del cemento e, ancora di più, quello dei rifiuti, am-

imprese, associazioni e cittadini - ha concluso - si rafforzino quei principi di legalità indispensabili per uno sviluppo socio economico sano della nostra regione».

Ma non è solo la Calabria a preoccupare. Dal report, infatti, è emerso come nel 2023 i reati ambientali sono stati 35.487, registrando +15,6% rispetto al 2022, con una media di 97,2 reati al giorno, 4 ogni ora. Illeciti che si verificano soprattutto nel Mezzogiorno e in particolare nelle quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa - Campania, Puglia, Sicilia e Cala-

segue dalla pagina precedente • LEGAMBIENTE

bria - dove si concentra il 43,5% degli illeciti penali, +3,8% rispetto al 2022. Tutto il mercato illegale nella Penisola è valso agli ecomafiosi nel 2023 ben 8,8 miliardi.

Continua l'applicazione della legge 68/2015 sugli ecoreati che nel 2023 ha superato la quota 600, anche se registra un lieve calo rispetto all'anno precedente quando era stata contestata 637 volte. Un calo dovuto al calo dei controlli,

re gli abbattimenti degli ecomostri - assegnando ad esempio ai Prefetti l'esecuzione delle ordinanze di demolizione mai eseguite nei decenni passati -, l'inserimento nel Codice penale dei delitti commessi dalle agromafie oppure l'approvazione dei decreti attuativi della legge istitutiva del Snpa per rendere più efficaci i controlli pubblici delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente».

«Dal Governo Meloni ci aspettiamo

Legambiente ha presentato una serie di emendamenti, si corre il rischio di alimentare nuovi abusi». «Ma deve preoccupare molto - ha sottolineato - anche la crescita dei reati nella gestione dei rifiuti, con pratiche illegali che minacciano l'economia circolare. Così come seguiremo con attenzione quanto sta accadendo nella raccolta dei Raae (i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), dove diminuisce la quantità di quelli avviati al riciclo e aumentano le esportazioni illegali, verso Asia e Africa. E manterremo sotto osservazione il mercato illecito degli F-gas, i gas refrigeranti, che vede l'Italia tra i paesi più esposti».

Come si combattono le ecomafie, dunque? Legambiente, per far fronte a questo fenomeno, ha lanciato 15 proposte al Governo per avvicinare il quadro normativo ai principi sanciti in Costituzione, di queste sei sono i pilastri su cui lavorare in maniera prioritaria: 1) Recepire quanto prima la nuova direttiva europea in materia di tutela penale dell'ambiente, approvata dal Parlamento europeo il 27 febbraio 2024, che introduce nuove fattispecie di reato rispetto a quelle già previste dal



passati da 1.559 a 1.405. Il delitto di inquinamento ambientale resta nel 2023 quello più contestato, 111 volte, portando a ben 210 denunce e 21 arresti. Altro dato riguarda i comuni commissariati che sono attualmente 19.

«In questi tre decenni il Rapporto Ecomafia - ha dichiarato Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - è diventato sempre più un'opera omnia per analizzare i fenomeni criminali legati al business ambientale, grazie anche a contributi istituzionali di rilievo, come dimostra l'edizione 2024. Dalla nostra analisi, emerge però che c'è ancora molto da fare nel nostro Paese, dove continuano a mancare norme importanti, come quelle che dovrebbero semplifica-

un segnale di discontinuità - ha ribadito -. Serve approvare quanto prima le riforme necessarie per rafforzare le attività di prevenzione e di controllo. Ne gioverebbero molto la salute delle persone, degli ecosistemi, della biodiversità e quella delle imprese sane che continuano ad essere minacciate dalla concorrenza sleale praticata da ecofurbi, ecocriminali ed ecomafiosi».

«La voce più pesante dell'illegalità legata al ciclo del cemento, come denunciavamo ogni anno con forza, e quella dovuta alla miriade di abusi edilizi che viene realizzata nel nostro Paese. Con il decreto "Salva casa" - ha aggiunto Enrico Fontana, responsabile Osservatorio Ambiente e legalità- a cui

nostro Codice penale e prevede l'adozione di strategie nazionali contro la criminalità ambientale; 2) Introdurre nel Codice penale i delitti contro le agromafie; 3) Introdurre nel codice penale i delitti contro gli animali; 4) Restituire ai prefetti pieni poteri per la demolizione degli immobili che i Comuni non hanno abbattuto, a partire dall'ultimo condono edilizio; 5) Inasprire le sanzioni contro i reati nel ciclo dei rifiuti; 6) Completare l'approvazione dei decreti attuativi del Sistema nazionale di protezione ambientale e potenziare gli organici delle Agenzie regionali, per garantire controlli adeguati sul Pnrr e sulle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. ●

# I SINDACATI A OCCHIUTO: NON TRASCURI IMPEGNI PRESI SU VERTENZA CALABRIA



**I**l governatore Roberto Occhiuto non trascuri gli impegni assunti con le lavoratrici e i lavoratori calabresi in merito alle questioni ancora aperte della Vertenza Calabria». È quanto hanno chiesto i segretari generali di Cgil Calabria, Cisl Calabria e Uil Calabria, rispettivamente Angelo Sposato, Tonino Russo e Mariaelena Senese, sottolineando come «ad oggi, infatti, non abbiamo riscontro del promesso incontro con il ministro per l'esame e la risoluzione della vertenza Abramo ricacciando i mille operatori ed operatrici del call center, insieme alle loro famiglie, in uno stato di totale incertezza rispetto al proprio futuro. Un futuro che ancora oggi, dopo anni di attese, risulta contrassegnato da insostenibili incertezze».

«Nessuna risposta, poi - hanno proseguito i sindacalisti - abbiamo ricevuto per quanto riguarda il prossimo futuro dei tirocinanti di inclusione sociale per i quali avevamo chiesto l'attivazione di tavoli di confronto a Roma con un'atten-

zione mirata su queste vicende, nella convinzione che non si possa continuare con le proroghe, dobbiamo avviare la contrattualizzazione per la quale servono 60 milioni di euro, 5 non bastano».

«Torniamo a ribadirlo - hanno aggiunto - se non si trovano risposte anzitutto sui tavoli nazionali, avremo un'emergenza che si chiama emergenza occupazionale perché parliamo di un bacino di quasi 6.000 lavoratori.

Sul tavolo della Cittadella, però, sono rimaste aperte altre problematiche: da quella legata alla bonifica del Sin di Crotona a quella inerente il trasporto pubblico locale». «E proprio quello del ritardo infrastrutturale - hanno proseguito - vero e propria tara che pesa sulle spalle dei calabresi e delle loro richieste di mobilità, potrebbe diventare un freno allo sviluppo della Calabria ed un'arma a doppio taglio per una stagione turistica che si prevede di grande respiro per il territorio regionale».

«Quando, però, per giorni la Calabria rimane isolata lungo la tratta

ferroviaria rispetto al resto del Paese - hanno detto ancora - quando gli aeroporti stentano a decollare e quelli che si sono aperti a nuove esperienze trasportistiche appaiono frenate per il rincaro dei prezzi dei biglietti, quello che pare concretizzarsi è il rischio di isolare questa regione finendo per assestarle un colpo mortale economico e sociale. Non vorremmo che, in questo settore, il passaggio di deleghe in giunta possa rappresentare un rallentamento sul piano pratico e degli interventi programmati».

«Un mese è passato dall'ultimo incontro a Catanzaro - hanno concluso -, un mese durante il quale le lavoratrici ed i lavoratori calabresi interessati da vertenze senza fine sono ricaduti, in maniera inaccettabile, nel limbo delle incertezze. Il tempo delle proroghe non è procrastinabile, adesso è giunto il momento di dare risposte concrete a questi lavoratori e alle loro famiglie al fine di evitare l'esplosione di una vera e propria bomba sociale». ●

# DALLA REGIONE ALTRI 5 MLN PER MECCANIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

**S**ono altri 5 milioni di euro la somma che la Regione Calabria ha investito a favore del potenziamento tecnologico delle aziende agricole calabresi.

La Regione, infatti, ha disposto lo scorrimento della graduatoria definitiva delle domande del bando - relativo all'annualità 2020 - per la concessione di sostegni inerenti all'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e impianti, già finanziato con oltre 19 milioni di euro nell'ambito del Psr Calabria 2014-2020.

In una prima fase, con i fondi a disposizione, erano state ammesse a finanziamento 376 delle 511 pratiche positivamente valutate dal Dipartimento Agricoltura. Adesso si garantirà la copertura anche delle istanze sin qui rimaste priva di copertura, grazie ad un ulteriore stanziamento di circa 5 milioni, rinvenienti da economie, revoche, rinunce e rimodulazioni del piano finanziario del Psr.

«Recuperando risorse che rischiavano di andare altri-



menti perdute - ha commentato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo - la Regione potrà garantire il potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle aziende agroalimentari calabresi, e quindi l'acquisto di macchinari ed attrezzature di vario genere che possano aumentare la competitività delle stesse, promuovendo l'innovazione tecnologica nel nostro settore primario, con positive ricadute in termini di efficienza e competitività».

Nello specifico, l'intervento favorirà i processi di ammodernamento delle aziende agricole, con riferimento al rinnovo del parco macchine. In particolare, l'innovazione tecnologica nel campo della meccanizzazione agricola consentirà di ridurre i costi di produzione, attraverso l'impiego di macchine a basso impatto ambientale, al fine di migliorare le prestazioni economiche delle aziende beneficiarie e favorire la sostenibilità globale dei processi produttivi attraverso investimenti per la razionalizzazione e l'efficientamento in chiave strutturale, tecnologica e logistica. ●

## A LAMEZIA CONCLUSA L'ESTATE RAGAZZI ALLA PARROCCHIA S. GIUSEPPE ARTIGIANO

**T**u devi solamente credere». Questo il messaggio che ha fatto da filo conduttore all'Estate ragazzi della parrocchia San Giuseppe Artigiano che ha avuto come tema "Kung Fu Panda" rappresentato in un murale che i ragazzi hanno realizzato su uno dei muri perimetrali alla chiesa e che si è concluso domenica sera quando ciascuna squadra ha messo in scena un musical.

Nei 15 giorni durante i quali i 320 partecipanti di età compresa tra i 6 ed i 14 anni, accompagnati da 150 animatori, che in questi mesi si sono preparati con momenti di formazione con esperti, hanno alternato le loro giornate tra canti, balli e giochi, i ragazzi hanno lavorato in squadra per mettere in piedi lo spettacolo finale. Non sono mancati momenti di confronto e di riflessione come, ad esempio, gli incontri con il procuratore della repubblica, Salvatore Curcio, che ha parlato ai ragazzi dell'importanza cristiana e sociale del "prendersi cura" con esempi e storie con-



crete prese dalle notizie reali che ascoltiamo tutti i giorni. Temi questi affrontati anche dal Vescovo, monsignor Serafino Parisi, che anche quest'anno ha fatto visita ai partecipanti. Accanto a questo, la visione del film Kung Fu Panda su cui i partecipanti sono stati invitati a riflettere per estrapolarne i messaggi. Altro momento che ha lasciato traccia tra i ragazzi sono state le serate di condivisione con i loro coetanei ucraini ospiti della Caritas nell'ambito del progetto "è più bello insieme".

«È stata una esperienza che, con il divertimento e la gioia dello stare insieme ha fatto crescere tutti - commenta il parroco, don Fabio Stanizzo - vivendo momenti di vita comunitaria, condividendo esperienze ed emozioni».

«Sulla play station, sulla noia, sull'ozio - aggiungono gli animatori - ha vinto il divertimento per i ragazzi che hanno partecipato ed a noi ha fatto comprendere l'importanza del donarsi gratuitamente agli altri». ●

(smg)

# PERCHÈ DICIAMO NO ALLA PROPOSTA DELLA CITTÀ UNICA

di **ORLANDINO GRECO**

**È** arrivata in Consiglio la proposta di referendum consultivo sulla fusione dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero. La proposta, difatti, arriva in Consiglio Regionale per dare il via libera al Presidente della Regione di indire il referendum consultivo.

Il nostro no sarà categorico e senza infingimenti ad una fusione (annessione) calata e imposta dall'alto. Parliamo dal primo punto: la proposta di referendum consultivo rischia di essere inutile, in quanto non considera il voto dei

singoli comuni, ma solo il risultato complessivo. Questo potrebbe compromettere la rappresentanza democratica delle singole comunità.

La fusione è percepita come un tentativo di centralismo regionale che ignora le specificità locali e le identità storiche delle comunità coinvolte. In più vi è una distorta lettura della Costituzione e l'auto assegnazione da parte dei Consiglieri regionali di un potere che non hanno. Lo diciamo da tempo e con ancora più forza: la sovranità appartiene al popolo. ●

[Orlandino Greco è sindaco di Castrolibero]



## REGIONE USA CITTÀ UNICA PER AFFERMARE IL POTERE DI SCIUGLIERE COMUNI NON GRADITI

**N**ella prossima seduta del consiglio regionale il centrodestra ha deciso di approvare la norma per l'indizione del referendum per la istituzione della città unica tra Cosenza, Rende e Castrolibero. Siamo in presenza di una evidente forzatura. Non intendono dire il "come" si vuole fare per generare un processo virtuoso e vanno, invece, avanti con una impostazione burocratica che produce solo danni alle città interessate.

Ma la ragione vera per cui vogliamo forzare i tempi è quella di legiferare e produrre atti amministrativi

di **FRANZ CARUSO**

funzionali a legittimare l'attuazione della legge obbrobrio che ha modificato il referendum da vincolante a consultivo e, soprattutto, ha disposto che il quesito referendario non sia quello approvato dai consigli comunali ma quello che decide il Consiglio regionale.

Il tentativo è, di fatto, quello di creare il precedente nell'attuazione di una legge che espropria i Comuni del principio di autodeterminazione. Una legge di imposizione perché consente alla Re-

gione di poter sciogliere uno o più Consigli comunali a proprio piacimento, inficiando persino il principio della sovranità popolare che assegna al consiglio comunale il mandato di una intera consiliatura. L'obiettivo, pertanto, è prima di tutto quello di voler mano libera per poter esercitare, come consiglio regionale, il potere di scioglimento dei consigli comunali. Un potere che la Carta costituzionale e le leggi ordinarie dello Stato riconoscono a ben altri organismi e non certo ad un Consiglio regionale. Un fatto di inaudita gravità che attribuisce oggettivamente alla Regione un potere di ricatto verso tutti quei sindaci e maggioranze consiliari non gradite al presidente della Giunta. ●

[Franz Caruso è sindaco di Cosenza]



# AMBIENTE E CAPITALE UMANO PER IL RILANCIO DEI TERRITORI

di **ARISTIDE BAVA**

**A**mbiente e capitale umano sono elementi chiave nella pianificazione territoriale. E questo concetto è particolarmente importante in un territorio come quello della Locride. Lo afferma il presidente del Gal Terre Locridee, Francesco Macrì che intervenendo al convegno Verso la riforma urbanistica regionale della Calabria a Spezzano della Sila, ha affermato anche che «sostenibilità e inclusione sono imperativi per il futuro. In quest'ottica anche i Gal devono proiettarsi verso un'idea di urbanistica nuova in cui città e territorio siano finalmente funzionali allo sviluppo sociale e culturale, per la realizzazione di una dimensione di vita a cui dobbiamo contribuire tutti, ciascuno per la propria parte».

Il convegno è stato organizzato dallo stesso Gal Locrideo in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Urbanistica, sezione Calabria, il Parco nazionale della Sila, e i Gal Sila e Kroton. L'obiettivo principale è quello di guardare al futuro, dando priorità nella progettazione degli spazi e dei luoghi, alla socialità e alla vita in armonia con l'ambiente. Lo stesso direttore del Gal Terre Locridee, Guido Mignolli ha affermato «dopo un lavoro di anni sul territorio, nell'attuazione dei piani per la progettazione dei luoghi, si è passati a una maggiore attenzione al capitale umano. Al centro di questo processo di rinnovamento deve risiedere un impegno profondo per la giustizia sociale, la tutela dell'ambiente e la promozione del bene comune, per il presente e per il futuro. Le città e i territori devono trasformarsi in ecosistemi resilienti e a basso impatto, capaci di rispondere alle urgenze climatiche e di offrire una vivibilità eccellente ai cittadi-

ni. L'urbanistica contemporanea deve assumere una forte tensione etica e sociale, guardando a un territorio che abbia finalmente come motore e cifra distintiva l'entusiasmo».

Poi, in relazione al progetto di innovazione sociale "Locride 2025

Francesco Macrì ha aggiunto «La riforma urbanistica è un viaggio collettivo verso un futuro in cui le città e i territori siano più vivibili, più giusti e più sostenibili. Un futuro che abbia a cuore il benessere di tutti, in armonia con l'ambiente e con il patrimonio culturale che ci lega al passato. Oggi abbiamo difficoltà a gestire la bellezza, a darle



- Tutta un'altra storia" Antonio Blandi, project manager di Officine delle Idee, partner creativo del Gal Terre Locridee, a sua volta ha affermato: «La cultura è una risorsa vitale per la ridefinizione delle comunità locali e della società, e agisce come potente aggregatore delle aree urbane. Investire nella cultura significa promuovere il benessere collettivo, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, creando città e società più vibranti, inclusive e dinamiche. Su questo paradigma si poggia il percorso che il Gal Terre Locridee, insieme con Officine delle Idee, sta realizzando nella Locride».

Nelle sue conclusioni il presidente

luce, ma è questo che bisogna fare. Perciò ringraziamo Inu Calabria e il presidente, Domenico Passarelli, appena rieletto, per l'importante dibattito aperto, per aver messo sul tavolo idee nuove con l'obiettivo di ripensare il mondo che abitiamo. A lui i migliori auguri per il nuovo mandato, ribadendo il nostro impegno per una stretta collaborazione».

E in tema di collaborazione, proprio il presidente Passarelli ha annunciato la nascita di una nuova rivista sull'urbanistica, prodotta da Inu Calabria in collaborazione con il Gal Terre Locridee e Officine delle Idee. ●

# A REGGIO FIRMATO IL PROTOCOLLO PER LA MOVIDA

**P**raticare la legalità, responsabilizzando le istituzioni e tutti i soggetti privati che operano nel settore turistico, nella piena consapevolezza che serve un approccio che non sia solo repressivo ma di una nuova narrazione culturale». È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa sulla movida firmato e voluto dal sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, dal Prefetto di Reggio, Clara Vaccaro, da Camera di Commercio di Reggio Calabria, rappresentata per l'occasione da Natina Crea, e dalle associazioni di categoria Confcommercio col presidente Lorenzo Labate e Confesercenti col presidente Claudio Aloisio. Un documento sperimentale, che «non è solo un modo con cui organizzare la vita estiva della città, ma soprattutto un nuovo approccio rispetto alle tematiche della sicu-

rezza che nasce dalla riflessione rispetto agli episodi che si sono verificati sul nostro lungomare nelle estati precedenti, quando è divenuto teatro di scene che nulla hanno a che vedere col divertimento», ha



spiegato il sindaco Falcomatà, sottolineando come «la nostra idea è restituire il lungomare alle famiglie, ai cittadini e ai turisti - ha precisato il sindaco - quello che è successo in passato non ci va più bene, soprattutto in un momento storico di grandi afflussi turistici e grandi ritorni in città».

«Si può lavorare in sinergia - ha concluso - senza limitare le liber-

tà altrui: questo è l'obiettivo che ci siamo preposti rispetto ai temi di sicurezza e ripristino legalità».

«La movida è un fenomeno sul quale dobbiamo vigilare - ha chiarito il prefetto Vaccaro - perché poterla vivere in spensieratezza è un diritto di tutti, sia dei ragazzi, sia dei meno giovani. Il problema è che alcuni comportamenti degenerano. Abbiamo pensato che la legalità non può essere soltanto repressione, ma deve essere un percorso che cerca di coinvolgere tutti: gli esercenti, i giovani, i meno giovani e poi istituzioni e forze dell'ordine».

«Dunque i controlli continueranno ad esserci - ha concluso - però vogliamo coinvolgere in una movida consapevole, in modo tale che il lungomare d'estate o altre zone d'inverno, non si trasformino in un momento di tortura per altre persone. Si tratta di una sperimentazione da cui trarremo le conseguenze a fine estate». ●

## DOMANI L'ASSEMBLEA PUBBLICA SU REFERENDUM PER L'AUTONOMIA

**D**omani, a Locri, alle 18.30, nella Sala Consiliare del Comune, si terrà un'assemblea pubblica organizzata dall'Anpi - Locri-Gerace, guidata dalla presidente Barbara Panetta, sul referendum abrogativo per l'autonomia differenziata.

La sezione Anpi di Locri-Gerace, infatti, ha deliberato per creare «un comitato trasversale per la campagna di raccolta delle firme, a favore del referendum della legge sull'autonomia differenziata» che intende condividere «con tutti coloro i quali ritengono che questa legge sia lesiva dei diritti garantiti dalla nostra Carta Costituzionale».

«La raccolta firme terminerà a fine settembre, in formato cartaceo dovrà concludersi necessariamente qualche giorno prima, questo vuol dire - hanno sottolineato dalla sezio-

ne - che abbiamo soltanto due mesi per unificare le nostre forze nel raggiungimento di questo significativo e democratico obiettivo. Riteniamo necessaria un'azione di massiccia partecipazione anche da parte dei cittadini davanti al tentativo di mettere in discussione le basi della Costituzione». «Vi chiediamo di esserci - hanno concluso e di coinvolgere quante più persone possibile perché la vera forza dei cittadini risiede nell'unità che sanno costruire. Uniamoci, firmiamo e prepariamoci insieme al referendum abrogativo». «Oggi, dopo tanti dibattiti ad ogni livello - ha detto Panetta - è giunto il tempo di scendere in campo come cittadini ed esprimere la nostra posizione. Serve una firma contro l'autonomia differenziata, è giunto il momento di essere protagonisti diretti di questa battaglia». ●

# CAMPANA (EUROPA VERDI): CHIARIRE SITUAZIONE ONCOLOGIA A SPOKE CO-RO

**G**iuseppe Campana, coordinatore regionale dei Verdi-Europa Verde, si è fatto portavoce dei timori di una paziente, chiedendo alla consigliera regionale Pasqualina Straface, presidente della Commissione regionale Sanità, se sono vere le voci di corridoio sul depotenziamento del reparto di Oncologia dello Spoke di Corigliano Rossano «per l'andata in quiescenza del primario, il dott. Angelo Pomillo, possano compromettere il futuro di un servizio



ospedaliero così importante, in un territorio vasto come la Sibaritide».

Una domanda a cui si uniscono i Verdi, riferendo come «la paziente ha avuto modo di constatare l'attenzione, la professionalità di un reparto che rappresenta un'eccellenza, in questi mesi, dopo aver fruito delle cure erogate. La prossima pensione del primario, dunque, potrebbe rappresentare una sfida di tenuta per il reparto. La paziente teme

insomma che l'assenza, quando sarà, del direttore dell'Uoc possa causare un ridimensionamento o addirittura una chiusura del reparto stesso».

«Noi - ha concluso Campana - proveremo con tutte le nostre forze a fare da cassa da risonanza all'ennesimo spauracchio sanitario e per questa volta invitiamo il commissario regionale alla sanità, il direttore dell'Asp di Cosenza ad agire prima, perché prevenire è meglio che curare. La prossima volta, però, non saremo così politically correct e non escludiamo azioni di piazza». ●

## L'EX CONSIGLIERE REGIONALE PARIS: IL RIONE MARCONI DI REGGIO DISCARICA A CIELO APERTO

**L'**ex consigliere regionale Nicola Paris ha denunciato come «il rione Marconi è diventato una discarica a cielo aperto, viene gettato di tutto e a farne le spese sono sempre i cittadini ligi che invece, fanno la differenziata» e di come sia «un'indecenza vedere discariche di rifiuti a 10 metri l'una dall'altra. L'amministrazione comunale non rispetta la sua comunità e l'ambiente».

I residenti, infatti, sono stanchi e inorriditi a essere costretti a vivere tra spazzatura, topi, insetti e un fetore nauseabondo. «Uno spettacolo orribile condito dal solito perenne tappeto di ingombranti e rifiuti di ogni tipo sparsi ovunque», ha detto Paris, chiedendo «perché non si riesce ad organizzare la raccolta dei rifiuti in modo decoroso garantendo una pulizia ordinaria di vie e cestini di raccolta dell'immondizia? Reggio è ormai sommersa di emergenze su emergenze: spazzatura, penuria idrica, sicurezza sono problemi atavici ma, passa il

tempo e non riusciamo a venirne fuori».

L'ex politico ha, inoltre, evidenziato che «il disagio non si può risolvere solo con la raccolta straordinaria che ogni tanto viene effettuata e a spese dei cittadini ma, bisognerebbe contrastare con l'utilizzo di telecamere



ed ispettori ambientali atti a monitorare chi scarica abusivamente i rifiuti. Reggio merita tutt'altro che propaganda e la città, non solo il rione Marconi, vive in un degrado e abbandono da tempo».

«Chiedono rispetto, igiene e, soprattutto - ha concluso - che siamo garanti nell'immediato i servizi essenziali e realizzati finalmente, progetti di cui si fa un gran parlare da decenni», in quanto i residenti

del rione Marconi esausti dalle «continue chiacchiere propinate da questa amministrazione incapace a risolvere i problemi». ●

# L'AVVENTURA IN TRENO PER BRIGHTON: ERA IL 1996

**N**orrandino Barone Adesi, il mio storico preside delle superiori, un giorno di lontano 1966, mi consegnò una busta chiusa da dare a mio padre. Cosa che feci appena arrivato a casa. Era una lettera con la quale aveva informato i miei genitori che aveva inoltrato al Civis - centro italiano viaggi istruzione studenti - Ente del ministero dell'allora Pubblica istruzione - la mia pagella scolastica perché partecipassi ad un concorso su scala nazionale per un viaggio in Inghilterra per la frequenza di un corso di lingua inglese. Eravamo all'inizio dell'anno scolastico.

A maggio me ne ero dimenticato, quando, un giorno, Barone Adesi mi chiamò in Presidenza. Ero risultato al decimo posto, su trenta, per partecipare al viaggio premio che si teneva, appresi quel giorno, a Brighton. Il cuore a mille, per l'emozione. Non tanto per la vittoria, quanto perché mi era scattato il dubbio: ce la farò, non ce la farò? Mio padre mi manderà? Più confuso che persuaso, come si dice in questi casi, arrivo a casa ed informo i miei genitori. Mio padre saltò su un gamba, mia madre si mise a piangere, per la gioia ma anche per la preoccupazione. Sarebbe stata la prima volta per me di un viaggio lungo, lontano e per un mese. Ero stato al massimo a Roma, con i giovani di Azione cattolica e solo per tre giorni. Una detta e una fatta, si diceva così, allora.

I miei si sono messi l'animo in pace, ad Agosto di quell'anno sarei andato in Inghilterra. La tachicardia non era diminuita, ma la gioia era superiore. Fine luglio arrivò subito, il 30 era fissata la partenza per Milano. Avevo appreso che anche un mio compagno di scuola aveva vinto lo stesso concorso.

di **GREGORIO CORIGLIANO**

Si chiamava e si chiama Lorenzo Infantino. Lui però era stato mandato a Liverpool, mentre io a Brighton. Il viaggio insieme era durato lo spazio di un mattino. Per



di più mia madre aveva pensato di farmi andare a trovare mio zio che viveva a Milano. Arrivato il giorno della partenza, rigorosamente in treno (il ministero non aveva soldi allora, per pagare l'aereo) mi accompagnarono alla stazione mia madre, mio padre, Franca e Nando Barbalace.

Vi risparmio l'acquisto della valigia, di due camicie nuove, di due pigiami e cose varie. Arriva la Freccia del Sud alla stazione di Gioia Tauro, lacrimucce di rito, baci e abbracci, salgo. E via. Erano le ventuno, l'arrivo alla Centrale a Milano, la mattina alle dieci. Sono? Manco a parlarne, l'emozione aveva avuto il sopravvento. Scendo dal treno dalla parte sbagliata, non avevo abitudini ferroviarie. Qualche incomprensione-incazzatura con mio zio, di corsa a Piazza Vetra, dove lui abitava. La sera mi porta ad un ristorante di lusso, il Conte di Biancamano, la notte rimango a casa sua, anche perché moglie e figli, erano in vacanza a San Pellegrino Terme, il giorno

dopo, mio zio mi riaccompagna alla stazione dove c'erano gli altri partecipanti al viaggio di istruzione.

Tre accompagnatori, trenta studenti. Fischia il treno, via alla scoperta di Londra. Venticinque ragazze e cinque ragazzi. Non ricordo più quanto durò il viaggio per Calais, dove avremmo preso il traghetto per Dover. Felicità e batticuore un tuttuno. Ognuno di noi avevamo poche migliaia di lire, cambiate in sterline. Un caffè sulla nave? Manco a parlarne (la pena della mancanza di caffè è stata lunga!), un orange juice. A metà viaggio, mare agitatissimo, la nave-traghetto beccheggia, in quanti non abbiamo avuto co-

nati di vomito! Che avventura! Chi la avrebbe immaginata una traversata tra il Continente e la Great Britain così difficoltosa? I nostri accompagnatori sulle prima hanno resistito, poi anche a loro è toccata la disavventura. Insomma, non ricordo la durata del viaggio della sofferenza.

Arriviamo, facciamo per scendere, ma c'era il controllo passaporti, la prima delle tante file che imparerò a fare nella terra di Albione. Arrivati che fummo a Dover, trovammo, anche loro in fila, i nostri ospiti. Già, perché non era previsto il soggiorno inglese in albergo, ma presso famiglie che avrebbero ricevuto un mini compenso dal Civis per il vitto e l'alloggio ad ognuno di noi.

Ci salutammo i trenta avventurieri della lingua e via verso Brighton, presso e nuove famiglie. Taxi? Ma quando mai! Un ricco pullman e via, io per Maldon Road - la ricordo ancora - gli altri per le loro case. Era buio, l'avventura era finita o iniziata? Ne riparleremo. ●

# A GERACE AL VIA IL FESTIVAL DEL PENSIERO CRISTALLINO

**P**rende il via domani, a Gerace, alla Cittadella Vescovile, il Festival del Pensiero Cristallino, sostenuto da Ipue - Istituto di Psicologia Umanistico Esistenziale e diretto da Antonella Filastro che vuole dare impulso all'economia locale e restituire un'idea di Calabria luminosa, cristallina appunto, che sfati le ombre che troppo spesso ne limitano la narrazione esterna.

Il Festival rientra nell'ambito del progetto di rivitalizzazione Riviera Cristallina, diretto dal console onorario di Cancun, Filippo Strano, e che conta 29 Comuni e più di trenta aziende del comparto turistico che attraverso un sistema di convenzioni e di reciproca collaborazione condividono la necessità di riattivare centri urbani, recuperare le tradizioni, valorizzare il patrimonio storico e culturale in un'ottica di sostenibilità e riscoperta delle radici.

«La bellezza naturale della Riviera Cristallina fornisce un'opportunità unica per esplorare la mente, il corpo e lo spirito di cui la narrativa diventa strumento», ha spiegato Filastro.

I temi trattati nei tre giorni di Festival - 23, 25, 27 - saranno il mito, la migrazione e l'identità personale. Particolare e inusuale anche il format, che prevede scrittori e psicoterapeuti dialogare insieme partendo da un libro, per poi ampliare il discorso.

Si parte, dunque, alle 21, con *Esisto anch'io* (Psiche Edizioni), di Eleonora Molisani, giornalista e docente di comunicazione, che

convergerà con Paolo Crimaldi, psicoterapeuta con orientamento umanistico esistenziale e a sua volta autore. Si procederà giovedì 25, al Castello feudale di Ardore Superiore, con Floridiana (Arka-

con Filastro.

Soddisfazione da parte dei sindaci di Gerace e Ardore, che porteranno il loro saluto agli eventi. Si punta sul concetto di 'cristallino', che richiama la limpidezza del mare e l'etica, Rudi Lizzi, sindaco di Gerace.

«Siamo una realtà chiara, limpida, bella e siamo stanchi - ha detto Lizzi - di essere descritti come terra buia. Puntiamo al turista, anche straniero, che oggi non sa che esistono le nostre località, ma decidendo di esplorarle vorrà tornare col suo entusiasmo farà promozione. I temi del Festival aderiscono perfettamente ai nostri valori».

«Col Festival - ha detto Giuseppe Campisi, sindaco di Ardore - continua con successo la fase operativa del progetto della Riviera Cristallina. Farlo con la cultura, in location di prestigio, è un solido punto di forza. Ho creduto da subito nel progetto complessivo e nella necessità di coinvolgere società civile e istituzioni per fare emergere un'area che nulla ha da invidiare ad altre sotto il profilo della bellezza e della creatività».

«Lavoriamo da tempo e abbiamo già ottenuto risultati significativi - ha concluso Strano -. Il Festival esprime appieno la sostanza valoriale del progetto complessivo, che ambisce ad arricchire il concetto di turismo».

**Festival del Pensiero Cristallino**  
Dal 22 al 28 luglio

Il Festival del Pensiero Cristallino è parte integrante di un ampio progetto di valorizzazione della Riviera Cristallina. Turismo e benessere psico-fisico si integrano nella riscoperta delle radici. Ad organizzarlo, in collaborazione con il Progetto Ita Ca, è IPUE (Istituto di Psicologia Umanistico Esistenziale), diretto da Antonella Filastro, che ha recentemente aperto una sede a Cosenza, la seconda dopo Roma.

La bellezza naturale della Riviera Cristallina diventa opportunità per esplorare la mente, il corpo e lo spirito. I temi trattati nelle tre serate di Festival saranno il mito, la migrazione e l'identità personale. I tre eventi saranno introdotti da Filippo Strano, Direttore della Riviera Cristallina.

**Martedì 23 luglio**  
Cittadella Vescovile di Gerace. ORE 21.00. Eleonora Molisani presenta *Esisto anch'io* (Psiche Edizioni). Dialogo con l'autrice, Paolo Crimaldi, Psicoterapeuta con orientamento umanistico esistenziale e scrittore. Tra i suoi libri, *Iniziazione agli amori che cambiano la vita* e *Sogni ed evoluzioni. Saluti del sindaco di Gerace, Rudi Lizzi e del Direttore della Disputazione della Cittadella Vescovile, Giuseppe Mantella*. Eleonora Molisani vive a Milano. Giornalista professionista, si è sempre occupata di attualità, cultura, libri per settimanali del Gruppo Mondadori. È docente di giornalismo, comunicazione e new media alla Scuola di Linguaggi Moleho di Milano. Ha collaborato alla redazione di alcuni libri scolastici e saggi per Garzanti e McCraw-Hill. Ha pubblicato i romanzi *Il buco che ho nel cuore ha la tua forma* (primario & Melgarani), *Attesti collaterali* (Giraldi Editore), ha collaborato a diverse antologie. Ha fondato la community *Natural Born Readers and Writers* per la tutela della biodiversità.

**Giovedì 25 luglio**  
Castello feudale Ardore Superiore. ORE 21.00 Emanuele Pettener presenta Floridiana (Arkadia). Dialogo con l'autore, Lorenzo Tarsitani, Professore Associato di Psichiatria, Università La Sapienza di Roma, Responsabile Uoc Psichiatria, Policlinico Umberto I, Roma, saluti del sindaco di Ardore, Giuseppe Campisi. Emanuele Pettener è Associate Professor of Italian and Writer in Residence alla Florida Atlantic University (Boca Raton, Florida). Autore di romanzi, è tradotto in varie lingue. Negli Stati Uniti è appena uscito il saggio *Nel nome del padre, del figlio e dell'umorismo*. I romanzi di John Fante, per Fairleigh Dickinson Press ed è in uscita *È sabato mi hai fasciato e sono bellissimo* per Bordighera Press. Floridiana, uscirà in Spagna per Editorial Siper nel novembre 2024. Pettener fa parte dei comitati editoriali di Bordighera Press (New York) e di Casa Lago Press (New Fairfield, Connecticut).

**Sabato 27 luglio**  
Planterìa Orto Urbano di Locri. ORE 21.00. Carmen Di Marzo interpreta *INTERRUZIONI. Le crepe dell'anima*, di Camilla Ghedini, per la regia di Paolo Vanacore. Dialogo con autrice, attrice regista, Antonella Filastro, Psicoterapeuta, Psiconologa e Direttrice IPUE. Benvenuto di Filippo Strano, Direttore Riviera Cristallina. Camilla Ghedini è giornalista professionista con un ormonioso studio. Come autrice - libri e saggi - sonda macro temi sociali. Da *INTERRUZIONI* (Giraldi Editore), edito una prima volta nel 2016 e una seconda nel 2018 con introduzione di Mira Wulby, sono stati tratti due differenti pièce teatrali, la prima (Milano 2018) dedicata al testamento biologico, la seconda - Roma, 2024 - al tema dell'infanticidio con titolo *INTERRUZIONI. Le crepe dell'anima*, portata in scena da Carmen Di Marzo, regia di Paolo Vanacore, musiche di Alessandro Panetteri, consulenza scientifica di Alessandra Bramante.

Previste, durante la settimana, escursioni per conoscere la Riviera Cristallina.

Diretta streaming sui canali YouTube e Facebook di Radio Venere

Studio Ghedini  
Ufficio Stampa @ Comunicazione

dia) di Emanuele Pettener, che si confronterà con Lorenzo Tarsitani, Professore Associato di Psichiatria, Università La Sapienza di Roma, Responsabile Uoc Psichiatria Policlinico Umberto I, Roma.

Il festival si concluderà il 27 luglio, alla Planterìa Orto Urbano di Locri, con la rappresentazione teatrale di *Interruzioni*. Le crepe dell'anima, di Camilla Ghedini, per la regia di Paolo Vanacore, con in scena Carmen Di Marzo. Autrice, attrice, regista dialogheranno

# AL VIA LA DECIMA EDIZIONE DI FELICI&CONFLENTI

**P**rende il via domani, a Conflenti, la decima edizione di Felici&Conflenti, la festa di comunità più grande della Calabria centrale in programma fino al 27 luglio.

La kermesse, nata dieci anni fa come piccolo evento estivo dalle menti di Antonella Stranges e Alessio Bressi, con l'allora direzione artistica di Ettore Castagna, è divenuta negli anni la festa di comunità più grande della Calabria centrale, la kermesse, questa edizione speciale, prevede cinque giornate di incontri, laboratori, feste e convivialità che promettono di essere un viaggio immersivo nel cuore delle tradizioni, per un'esperienza che riesce a coniugare passato e futuro, invitando tutti a riscoprire modalità tradizionali dello stare insieme e la bellezza dei paesi montani.

Un non festival che, in un anno così simbolico, celebra con orgoglio il patrimonio culturale del Reventino-Savuto, riaffermando il valore della comunità: «Questi 10 anni ci impongono di riflettere sul nostro impatto sulla comunità - hanno commentato i fondatori Antonella Stranges e Alessio Bressi -. È per noi, dunque, fondamentale in questa edizione speciale sottolineare l'importanza di abitare e vivere i nostri paesi. Il festival non solo offrirà momenti di formazione e di festa, ma sarà anche un momento di incontro e condivisione. Invitiamo tutti a immergersi in un'esperienza unica, a partecipare a un evento che riflette sui futuri possibili delle nostre comunità montane».

Si parte martedì 23 luglio con un momento di introduzione al borgo e alle attività che si svolgeranno durante le cinque giornate. Dopo

il tradizionale pranzo sociale, alle 15 nella Villetta Comunale con "Sicilia-Calabria, Danze di tradizione" seminario a cura di Pino Biondo, studioso con alle spalle oltre trent'anni di ricerca sul campo sui repertori della tradizione



orale, musicale ed etno-coreutica meridionale, in particolar modo della Sicilia centrale. Per FeC presenterà una rara documentazione video-fonografica che racconterà i suoi lunghi anni di ricerca, con un focus sull'indagine filmica documentaria realizzata da diversi ricercatori sulla Calabria, dall'Aspromonte al Pollino.

Alle 18.30 appuntamento con "Restanze ed erranze. Culture di pratiche politiche". In dialogo con Ludovica Franzè e Vito Teti, si terrà una tavola rotonda aperta ad associazioni locali, gruppi formali e informali, artisti, attivisti e curiosi, per interrogarsi sui bisogni culturali e sullo stato dei paesi, sulla loro crescita sostenibile, su chi li abita, sulle forme di socialità, sulle prospettive di cura e interpretazione dei paesaggi e dei suoli e sulla facoltà di riaffermarli come beni comuni, come campo del possibile. A seguire, cena e festa in Piazza Sant'Andrea con i suonatori di San Mango D'Aquino.

Mercoledì 24 luglio importante appuntamento alle 18 nella Piazza

dell'Emigrato (Conflenti superiore) con l'incontro dal titolo "Paesi in movimento: restare ed emigrare come diritto", durante il quale dialogheranno l'antropologo Vito Teti, l'europarlamentare e sindaco di Riace, Mimmo Lucano, e il giornalista Giuseppe Smorto. Seguiranno "A 'sta finesta" concerto con Federica Greco e Paolo Presta, e poi la cena e la festa coi suonatori tradizionali.

Il 25 luglio in programma una giornata dedicata alla scoperta del ricco patrimonio naturalistico di Conflenti. Partenza alle 9 con "Una montagna di Suoni", il trekking sul monte Reventino con Massimiliano Capalbo - giardinoso, imprenditore e scrittore - organizzato in collaborazione con Conflenti Trekking, Discovering Reventino, Edrevia.

Sull'anticima del monte Reventino, alle 12.30 sarà la volta di "Oltre l'Umano, ecologia del suono nel Reventino" seminario a cura di Christian Ferlaino, musicista e Marie Skłodowska Curie Fellow al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria, parte del progetto MSCA LoMus. "Oltre l'Umano" evidenzia l'importanza culturale ed ecologica degli oggetti sonori della tradizione calabrese e mette in risalto come il suono di questi oggetti permette di instaurare rapporti con agenti umani e non-umani.

Alle 13 seguirà il pranzo sociale e il concerto di Rosario Nido e Domenico Celiberti. Dopo il rientro a Conflenti, FeC andrà nuovamente in trasferta: alle 19.30 ci si sposterà verso San Mango d'Aquino, dove a partire dalle 21:00 si svolgerà la cena e la festa con i suonatori tradizionali. ●